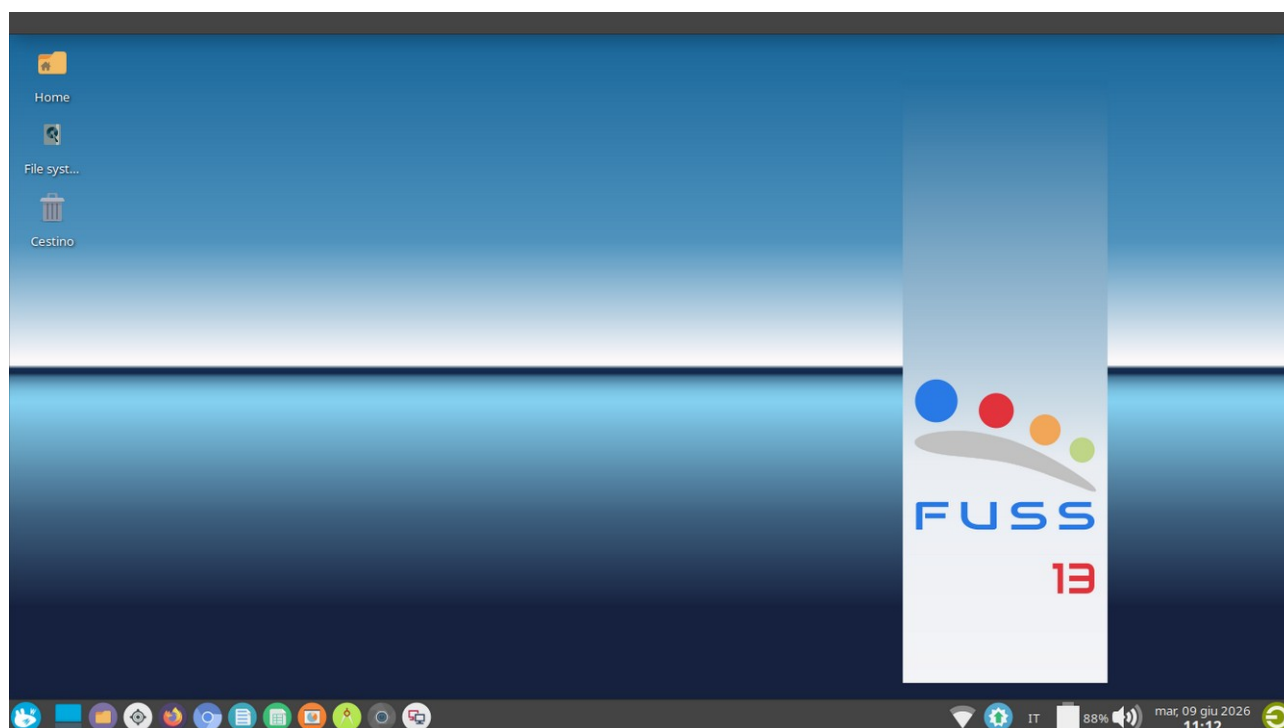


Ventesimo Anniversario del Progetto FUSS

Sostenibilità e Sovranità Digitale nella Scuola per la creazione di valore pubblico



Desktop di FUSS 13 (licenza: CC-BY-SA)

Il **Progetto FUSS** (Free Upgrade for a Digitally Sustainable School – <https://fuss.bz.it>) ha celebrato quest’anno scolastico il suo ventesimo anniversario (2005-2025), un traguardo significativo per un’iniziativa che ha rivoluzionato l’approccio alla tecnologia nelle scuole in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano. Dal 2005, FUSS fornisce una soluzione GNU/Linux completa, permettendo a 16.000 studenti e 2.000 docenti di utilizzare gli stessi strumenti informatici a casa e a scuola, senza costi aggiuntivi per le famiglie. Questo anniversario è dedicato al compianto **prof. Paolo Lorenzi**, ispettore per le materie scientifiche che diede avvio al progetto nel 2004.

Un Modello di Digitalizzazione Sostenibile

FUSS non è solo un sistema operativo; è un progetto che promuove la **sostenibilità digitale** e la **sovranità tecnologica**, punti cardine della digitalizzazione delle scuole in lingua italiana della provincia, ripresi dal [Piano Provinciale Scuola Digitale](#). Utilizzando software libero e formati aperti, il progetto ha reso possibile una didattica innovativa e inclusiva, garantendo che le scuole potessero gestire autonomamente e mantenere il pieno controllo delle proprie risorse digitali. Questo approccio ha permesso di evitare la dipendenza da soluzioni proprietarie e ha incoraggiato un modello di condivisione in grado di mettere le persone al centro.

Impatti e Riconoscimenti

Negli ultimi vent'anni, FUSS ha avuto un impatto significativo non solo nelle scuole, ma anche nella comunità più ampia. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, come l'approvazione da parte della **European Parents Association**, che ha sottolineato l'importanza del progetto nella tutela dei diritti digitali di studenti e famiglie. E' membro delle iniziative del Governo italiano [Repubblica Digitale](#) e [Developers Italia](#). Nel 2023, FUSS, è stato riconosciuto come [Bene Pubblico Digitale](#) dalla [Digital Public Goods Alliance](#) accanto a molti altri progetti a livello internazionale. Dal 2025 FUSS è partner del NOI Techpark Südtirol/Alto Adige nell'organizzazione del filone "Education" alla conferenza internazionale [SFSCON](#) (South Tyrol Free Software Conference).

Sinergie locali

A livello locale, grazie alla collaborazione con associazioni ed iniziative come ad esempio il [LUGBZ](#), lo **Sportello Open and Linux Schalter**, il gruppo (Helfergruppe) [SwapToLearn](#) della **Vinzenzgemeinschaft Südtirol** (precedentemente progetto SchoowSwap) ed il **Polo Terraferma**, FUSS è riuscito a raggiungere quasi 1.000 famiglie solo negli ultimi 5 anni, contribuendo a ridurre il divario digitale esistente. Inoltre, eventi come [MiniBZ](#), una città in miniatura per ragazze e ragazzi, hanno dimostrato come le tecnologie offerte da FUSS possano essere integrate nell'uso quotidiano, al lavoro ed in contesti educativi pratici e coinvolgenti.

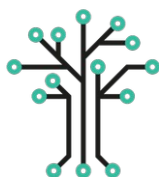
Guardando al Futuro

Con l'evoluzione delle tecnologie e le sfide emergenti nel campo dell'educazione, il Progetto FUSS continua a innovare e sempre più realtà pubbliche chiedono come replicare e contribuire al progetto stesso. La sua missione è chiara: garantire che le scuole non solo adottino tecnologie sostenibili, ma che diventino anche protagoniste nella definizione del loro futuro digitale mettendo al centro la condivisione della conoscenza. Con l'impegno costante di educatori, studenti e famiglie, FUSS si propone di essere un modello da seguire per altre realtà, promuovendo un'educazione che sia non solo tecnologicamente avanzata, ma anche eticamente responsabile.

Il progetto FUSS ha anticipato dalla sua nascita le disposizioni del [Codice dell'Amministrazione Digitale \(CAD, artt. 68-69\)](#), che prescrivono di privilegiare l'acquisizione di Software Libero e il riuso del software, garantendo la pubblicazione integrale del codice e della documentazione usando licenze aperte.

La conferma che la linea seguita dalla scuola italiana in questi anni sia quella corretta si ritrova nel [pacchetto sulla sovranità tecnologica europea](#) pubblicato dall'UE il 3 giugno 2026. In particolare la [strategia dell'UE per l'open source](#) mira a rafforzare gli ecosistemi digitali aperti dell'Europa sostenendo lo sviluppo, la scalabilità, la diffusione e la sostenibilità a lungo termine delle tecnologie open source sia nel settore pubblico che in quello privato.

Il progetto FUSS in questi 20 anni ha lavorato affinché le risorse educative e l'infrastruttura digitale fossero accessibili a tutti. Questa scelta strategica ha consentito alle scuole di adottare strumenti tecnologici senza vincoli economici e proprietari, portando benefici diretti ad alunni, docenti e famiglie: gli studenti accedono a risorse didattiche di qualità senza barriere, i docenti possono personalizzare e adattare gli strumenti alle proprie esigenze formative e le famiglie hanno la certezza che i propri figli fruiscano di un ecosistema digitale trasparente ed inclusivo.



Bolzano-Bozen, 12 giugno 2026